

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 72 DEL 07/06/2017**

OGGETTO

APPROVAZIONE IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SULLE
MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2016

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- le normative vigenti in merito alla tempistica per l'approvazione dei Bilanci degli enti e soprattutto le misure previste dalla L.56/2014 di riforma istituzionale delle Province e dalla Legge regionale di riordino n.13/2015, e l'applicazione dei principi relativi alle quote di salario accessorio correlate ai trasferimenti di personale ad altri enti, a seguito della riassegnazione delle relative funzioni, hanno di fatto ritardato, per l'anno 2016, sia la formale adozione della consistenza delle risorse decentrate da destinare alla contrattazione del personale dipendente, sia la conseguente trattativa sindacale per la definizione delle modalità di utilizzo delle risorse;
- tali risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate), nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009, sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto dell'applicabilità delle previsioni normative in materia di risorse aggiuntive, delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente, nonché della qualità dei servizi o dei processi di riorganizzazione attivati;
- in particolare le modalità di determinazione delle suddette risorse sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 e risultano suddivise in:
 - ✓ risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - ✓ risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;

considerato che:

- a decorrere dall'1/1/2016 è divenuto operativo il progetto di riforma istituzionale che ha coinvolto le Province e il loro assetto, con l'attuazione della Legge Regionale n.13/2015 sul riordino delle funzioni e i relativi trasferimenti delle stesse e del relativo personale ad altri enti, e l'applicazione di quanto disposto in merito alle misure per il trattamento economico fondamentale e accessorio del personale trasferito, che hanno avuto effetti di riflesso sul fondo delle province stesse;
- inoltre, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2016, è entrato in vigore il nuovo regime di contenimento delle risorse decentrate previsto dall'art.1 comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), secondo il quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

rilevato che:

- con determinazione dirigenziale n. 933 del 28/12/2016 è stato costituito il Fondo per il salario accessorio dell'anno 2016, verificato dal collegio dei Revisori con verbale n.53 del 6/2/2017;
- la consistenza complessiva, successivamente, è stata lievemente ridotta per il ricalcolo della quota relativa alla decurtazione per trasferimento di funzioni ad Arpae (come da comunicazione prot. n. 5164 del 6/3/2017) ed ammonta complessivamente ad € 1.012.489,06;
- alla parte variabile del fondo sono state imputate le sole risorse derivanti da economie del fondo dell'anno precedente ai sensi dell'art.17 c.5 CCNL 1999, confermato dall'art.31 comma 5 CCNL 22/1/2004, generate su parte fissa, pari ad € 57.979,29, essendo stato certificato il mancato raggiungimento per l'anno 2015 del patto di stabilità interno e pertanto, pur sussistendone la capacità di spesa, non potendo essere inserite ulteriori quote di parte variabile;
- essendo comunque una priorità per l'Ente operare ogni possibile riorganizzazione interna per il contenimento delle spese dei servizi e contestualmente la garanzia della qualità dei servizi offerti all'utenza, pur non potendo destinare risorse aggiuntive alla contrattazione decentrata, nel contratto integrativo si è inteso premiare i settori maggiormente coinvolti nell'attuazione di obiettivi strategici, con l'incentivazione economica del relativo progetto mediante la destinazione di una parte delle risorse riservate alla produttività;

dato atto che:

- il giorno 6 aprile 2017 è stata sottoscritta dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, l'ipotesi di accordo sul salario accessorio del personale dipendente della Provincia di Reggio Emilia per l'anno 2016, di cui all'allegato n.1 del presente atto;
- il sistema di premialità adottato per il personale, monitorando la distribuzione dei premi e la differenziazione e il miglioramento nei giudizi, mantiene i criteri, le modalità e tipologia di istituti in essere con alcune modifiche delle quote incentivanti di performance organizzativa e individuale da rapportarsi alle diminuite disponibilità conseguenti alla riduzione dei fondi;
- per quanto riguarda le somme relative all'art. 15, comma 1, lettera k), del C.C.N.L. 01/04/1999 (risorse finalizzate all'incentivazione della progettazione interna in precedenza normate dall'articolo 93, comma 7-ter del D.Lgs. n° 163/2006, alla luce delle disposizioni recate dall'articolo 13bis del D.L. n° 90/2014, convertito dalla Legge n° 114/2014, nonché dei criteri individuati dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n° 50 - nuovo Codice degli appalti e dei contratti pubblici), le stesse non sono inserite nel fondo in quanto gli incentivi sono finanziati nell'ambito dei quadri economici approvati per le singole opere e saranno attribuite sulla base dello specifico Regolamento interno. Altrettanto avviene per il riconoscimento dei compensi professionali dell'Avvocatura interna, per gli incassi di somme a titolo di rimborso spese legali a seguito di sentenza favorevole all'Ente;

preso atto che:

- in data 21/4/2017 è stata predisposta dal dirigente del Servizio Affari Generali la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo del fondo e dell'ipotesi raggiunta, da sottoporre al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di cui all'art.40 comma 3-sexies e 40-bis del D.Lgs.165/2001;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n.60 del 9/5/2017 assunto agli atti con prot. n. 10998 del 10/05/2017, ha certificato positivamente l'ipotesi di accordo in oggetto;

dato atto che le risorse del fondo per il salario accessorio del personale dell'anno 2016 trovano imputazione al capitolo 3023 - fondo pluriennale vincolato in quanto destinate alla re- imputazione nel bilancio 2017;

visti:

- il parere favorevole del Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;
- il parere favorevole del Dirigente del Servizio Bilancio in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

D E C R E T A

- di approvare l'ipotesi di accordo allegata al presente atto, allegato n.1, per il personale dipendente, sottoscritta dalle delegazioni trattanti in data 6/4/2017 ed esaminata con parere favorevole dal Collegio dei Revisori, con verbale n.60 del 9/5/2017;
- di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, come individuato con decreto n.102 del 3/7/2015, alla sottoscrizione definitiva dell'accordo;
- di dare mandato al Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali di dare attuazione all'accordo predetto.

ALLEGATI:

- all. n.1 ipotesi accordo;
- parere di regolarità tecnica;
- parere di regolarità contabile.

Reggio Emilia, lì 07/06/2017

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma